

Rapporto di minoranza della commissione della legislazione

MM n°. 1360 approvazione della convenzione tra il Comune di Gordola(detto in seguito Comune) e il Tennis Club Tenero Gordola (detto in seguito TCTG) e stanziamento di un credito di fr. 800'000.-per la ristrutturazione e il risanamento termico del centro tennistico sito al mappale 520 RFD Gordola

4 dicembre 2017

Egregio signor presidente, gentili colleghe, egregi colleghi,

Uno dei motivi per cui il gruppo PS (ora Alternativa Gordola) si era opposto all'acquisto del centro tennistico al mappale 520 RFD Gordola, nel dicembre 2015, era la mancanza di una chiara idea su come sarebbe stato gestito l'impianto e su come, e da parte di chi, sarebbe avvenuto il finanziamento da 800'000 fr necessario per il suo risanamento.

Chiarezza che nemmeno la convenzione Comune - Tennis Club Tenero Gordola(TCTG) oggetto del messaggio in esame riesce a fare. L'analisi del documento ha infatti rilevato alcuni punti cruciali poco chiari sui quali i sottoscritti commissari richiamano l'attenzione del Consiglio Comunale.

1. Procedura anomala e aggiramento della legge sulle commesse pubbliche

Secondo la convenzione in esame il Comune presterebbe i soldi al TCTG per risanare un impianto di proprietà del Comune stesso. Il TCTG dal canto suo procederebbe con iter privato alla progettazione e all'esecuzione dei lavori.

Quella del prestito da parte di un Ente pubblico a società private perché lo investano in un bene pubblico non è previsto dalla Legge Organica Comunale (LOC). Quella adottata dal nostro Municipio è perciò una prassi anomala di cui è difficile individuare la logica che l'ha prodotta. Sebbene sia stata avallata dalla Sezione degli Enti Locali, rimangono fondati dubbi sulla sua liceità, considerato anche il solo fatto che la stessa permette di aggirare la legge sulle commesse pubbliche.

2. Restituzione del prestito non garantita

Nella sua introduzione il Municipio afferma che l'operazione così come proposta non costa nulla al Comune. Il prestito, sostiene, sarà restituito dal TCTG nell'arco dei trent'anni della durata della convenzione come da piano finanziario allegato al messaggio. Ma l'ottimismo espresso dal Municipio è poco condivisibile in quanto:

- l'articolo 3 della convenzione concede al TCTG la facoltà di dare la disdetta quando vuole con il preavviso di un anno.
- non è prevista alcuna cauzione o penale a carico dei firmatari della società tennistica in caso di disdetta anticipata o di insolvenza.

Nel malaugurato caso che si verificasse una delle due eventualità (disdetta o insolvenza) la restituzione totale del prestito sarebbe a rischio. Dato il carattere monouso dell'impianto, se il

Tennis Club TG abbandona non sarà facile trovarne un altro che gli subentri, e, se del caso, alle condizioni previste dalla presente convenzione.

Ad incrinare ulteriormente la certezza della restituzione totale del prestito vi è poi l'**art. 13** che prevede, in caso di difficoltà delle parti firmatarie di rispettare gli obblighi assunti, la possibilità di sostituire in "buona fede" gli articoli "in contrasto". L'articolo citato formalizza sin da subito la disponibilità del Comune a modificare, se si trovasse tra quelli "in contrasto", anche l'**art.9** che stabilisce e regola la restituzione del prestito da parte del TCTG. Come dire che il Comune mette in conto sin da subito l'eventualità di dover rinunciare prima o poi al recupero totale o parziale della somma prestata a fronte del non rispetto, da parte del TCTG, dell'obbligo assunto.

3. Assenza di un contratto di affitto

Manca un contratto di affitto che specifichi in primo luogo in modo chiaro quali siano le manutenzioni ordinarie e quali quelle straordinarie. L'**art.7** così com'è risulta molto nebuloso, di difficile interpretazione e foriero di futuri contenziosi. In secondo luogo non c'è chiarezza sulla proprietà dell'inventario: attrezzature e mobilio e relative assicurazioni (**art.10**).

In conclusione i sottoscritti commissari ritengono che la convenzione in esame non sia condivisibile in quanto:

- **non garantisce la restituzione del prestito da parte del TCTG;**
- **aggira la legge sulle commesse pubbliche;**
- **non fa chiarezza sui rapporti tra Comune (locatore) e società Tennis (locataria)**

e invitano pertanto il Municipio a riconsiderare l'intero dossier al fine di trovare una soluzione alternativa a quella in esame che, da una parte, permetta al TCTG di proseguire anche in futuro con la sua importante attività in una struttura confacente, e dall'altra tuteli compiutamente l'interesse pubblico.

In considerazione di quanto esposto sopra si chiede al Consiglio Comunale di respingere le richieste formulate nel MM n° 1360.

Con ossequio:

Cattaneo Edgardo, rel.



Enrico Marra

